



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2019/20

26.01.2020 **III Domenica del T. O.** Anno A

Colore liturgico: verde

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

Is 8,23 - 9,2; Sal.26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4, 12-23. Convertiti per il Regno.

Commento alla Parola

Spenta la voce del Battista, si presenta la parola di Gesù. L'annuncio di Giovanni Battista prepara la venuta del Regno, la predicazione di Gesù inaugura la presenza del Regno. La esperienza della predicazione di Gesù comincia con un forte invito "Convertitevi". Questa è la sintesi del Vangelo, perché l'uomo ritorna all'Alleanza con Dio. Si tratta di un cambio della direzione della vita a cominciare dalla purificazione che dispone all'accoglienza. Si fa parte del Regno solo con una vita nuova e con l'adesione libera e totale dell'uomo alla Parola di Dio. La partecipazione si concretizza con il coinvolgimento nell'opera di edificazione del Cristo. Ecco, allora, la chiamata della coppia di fratelli (Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni) ad entrare nel dono di operare l'attrazione degli uomini al Regno. Questi uomini non hanno esitazione "lasciano tutto" e seguono. Gesù non cerca uditori, ma collaboratori che seguono lui legandosi alla sua persona e alla sua esperienza di vita. Questi discepoli, liberi di tutto iniziano una nuova creazione, un modo nuovo di vivere il rapporto di Alleanza, costruendo la comunità della Chiesa. Paolo nella lettera ai Corinzi, che ascoltiamo in questa domenica, esorta all'unità della comunità annullando ogni frazionamento e disunione dei gruppi. Le personalità sono a servizio dell'unità e mai trascinatori individuali del proprio Vangelo. La comunità della Chiesa vive nell'unità della persona di Cristo. Dividersi e come lacerare Cristo. Nella settimana di preghiera dell'unità dei cristiani che abbiamo celebrato, siamo stati invitati a vivere stile di accoglienza il dono della diversità. Preghiamo perché il maligno non disperda l'unità seminando paure e disorientamento. Chi non cuce strappa e chi fa questo ama solo se stesso e non il Vangelo dell'amore che Gesù ha comandato di vivere. Buona domenica.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18.00	Chiesa S.S. Medici: h.18.30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00/ 11,00 / 18,30

Curiosando

Il **28 gennaio** la Chiesa festeggia **S. Tommaso d'Aquino**, religioso, teologo, filosofo e dottore della Chiesa. Tommaso rappresenta uno dei principali pilastri teologici e filosofici della Chiesa cattolica. È anche il punto di raccordo fra la cristianità e la filosofia classica, padre di una corrente filosofica, il Tomismo, che contrassegnò l'apice della filosofia medievale e costituì la filosofia ufficiale della chiesa nei secoli successivi. Secondo le usanze del tempo Tommaso, essendo il figlio più piccolo, era destinato alla vita ecclesiastica e proprio per questo a soli cinque anni fu inviato nell'Abbazia di Montecassino, di cui suo zio era abate, per ricevere l'educazione religiosa. Una volta adolescente, Tommaso si iscrisse all'Università degli studi di Napoli. Qui conobbe i Domenicani e decise di aderire all'ordine religioso malgrado l'opposizione della famiglia. I domenicani erano allora un ordine giovane, senza possedimenti e sicurezze, non protetto dentro i chiostri, ma destinato alla predicazione e all'insegnamento nel cuore della città, nelle università, dove allora come oggi si sviluppa la cultura nuova, con la quale la fede, senza perdere la sua identità, è chiamata a confrontarsi. Dopo aver studiato a Parigi e a Colonia (con S. Alberto Magno), tornò a Parigi come professore. La sua fama gli valse l'offerta di diventare cardinale e arcivescovo di Napoli, ma nella sua grande umiltà, Tommaso rifiutò entrambe le proposte. Egli indirizzò diversi aspetti della filosofia per molto tempo: la questione del rapporto tra fede e ragione, le tesi sull'anima e sull'esistenza di Dio, le questioni sull'autorità della religione e della teologia. Morì nel 1274, lasciando incompiuta la sua opera più importante, la *Summa Theologiae*, mentre era in viaggio per partecipare al secondo Concilio di Lione, convocato da Papa Gregorio X.

San Giovanni Bosco (31 Gennaio) "L'oratorio come luogo di formazione cristiana"

Il santo sacerdote non si accontentò mai di accogliere quei ragazzi che spontaneamente si presentavano da lui, ma si organizzò al fine di raggiungerli ed incontrarli lì dove vivevano. Se la salvezza dell'anima era l'obiettivo finale, la formazione di "buoni cristiani ed onesti cittadini" era invece quello immediato, come Don Bosco soleva ripetere. In tale ottica concepì gli oratori quali luoghi di aggregazione, di ricreazione, di evangelizzazione, di catechesi e di promozione sociale, con l'istituzione di scuole professionali.

Agenda Settimanale dal 26/01 al 02/02



Giorno/data	Impegni/incontri
Domenica 26 Gennaio	DOMENICA DELLA PAROLA
Lunedì 27 Gennaio	h. 8,30 pulizia in Chiesa h. 16,00 Adulti ACI h. 17,00 Santa Messa h. 19,30 Cresimandi adulti
Martedì 28 Gennaio S: Tommaso d'Aquino	h. 10,00 Preghiera d'intercessione Rns h. 17,00 Formazione Rns h. 17,00 Terz'Ordine Carmelitano h. 19,00 incontro programmazione catechisti
Mercoledì 29 Gennaio	h. 17,00 Preghiera Comunitaria Rns
Giovedì 30 Gennaio	19,30 cammino fidanzati
Venerdì 31 Gennaio S: Giovanni Bosco	
Sabato 01 Febbraio	
Domenica 02 Febbraio Presentazione del Signore al Tempio Giornata della vita consacrata	h. 10.00 Festa della Pace ACI, in San Francesco, successivamente giochi con i ragazzi Nelle celebrazioni delle h. 11,00 e 18,30 benedizione delle Candele

Lunedì 27 Gennaio alle ore 17,00 presso la Chiesa del Carmine l'Arcivescovo emerito di Brindisi-Ostuni, **Mons. Rocco Talucci**, presenterà il suo libro **"Il mio tempo con Dio"** in cui racconta l'esperienza come sacerdote e come vescovo prima a Tursi-Lagonegro e quindi nella nostra diocesi.

Introduce il prof. Lorenzo Cirasino (UNITRE). Presenta la prof. Teresa Legrottaglie (Biblioteca diocesana). Il ricavato della vendita del libro sarà destinato alla casa di accoglienza "Casa di Zaccheo" di Mesagne. La cittadinanza è invitata!



Se puoi riparti,
lentamente ma riparti
non rimanere mai fermo.
Cammina, cerca strade e orizzonti.
È faticoso?
Molto. Più di ogni altra cosa
ma ne vale la vita. (don Tony Drazza)

Domenica della Parola 26.01.2020

Con la Lettera Apostolica pubblicata in forma di Motu proprio "Aperuit Illis", Papa Francesco ha istituito la Domenica della Parola di Dio. Questa è fissata alla III domenica del Tempo Ordinario, che quest'anno cadrà il 26 gennaio. Lo scopo è di «entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità». Francesco precisa che la Bibbia non è un libro per pochi privilegiati bensì «il libro del popolo di Dio che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo». **Perché papa Francesco ha voluto dedicare una domenica specificamente alla Parola di Dio?** La Lettera Apostolica "Aperuit illis" è molto chiara in merito: «Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza» (n. 2). La sottolineatura ci riporta, quindi, alle sorgenti della vita cristiana, a quell'unica mensa (della Parola e dell'Eucaristia) che dà vigore al cammino dei credenti. «Il giorno dedicato alla Bibbia», continua papa Francesco, «vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti» (n. 8). **Perché è così importante questa giornata?** Perché intende porre in modo solenne la Parola al cuore della vita della comunità cristiana. La Parola delle Sacre Scritture è viva ed efficace. Se letta con atteggiamento di fede, ci fa giungere a un incontro contemplativo con il Dio vivente e porta frutto nella vita. In particolare il Vangelo è la parola del Padre sulle labbra del Figlio e chi l'ascolta e l'accoglie, giunge a fare un'esperienza luminosissima di Dio. Sin da quando è diventato "vescovo di Roma", come ama dire, papa Francesco ha ripetuto questo invito: Leggere tutti i giorni «un brano del Vangelo per conoscere meglio Gesù, per spalancare il nostro cuore a Gesù. Così possiamo farlo conoscere agli altri». La frequentazione quotidiana delle pagine del Vangelo, «da tenere sempre in tasca o nella borsa», «ci aiuta a vincere il nostro egoismo» e «a seguire il Maestro». Ma come leggerlo? «Tenendo fisso lo sguardo» sul Signore, per «immaginarci nella scena e parlare con lui». **Che cosa può fare un credente per approfondire la conoscenza della Bibbia?** Occorre lasciare che essa penetri nella nostra vita e dischiuda il suo tesoro mettendoci in contatto vivo con colui che è la nostra Via, Verità e Vita.